



AMANTEA - Si è svolta nella mattinata del 7 maggio, presso l'assessorato Ambiente della Regione Calabria, un incontro dei Sindaci dei comuni di Amantea, Belmonte Calabro e Nocera Terinese (quest'ultimo rappresentato dal tecnico responsabile incaricato dal commissario) al fine della predisposizione di un programma di monitoraggio e controllo degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani ricadenti nei comuni costieri del tirreno. «Una riunione - così come spiegato dal sindaco di Amantea, Mario Pizzino - tesa a garantire un risorsa naturale quale il mare pulito e cristallino intervenendo tempestivamente e con continuità sulla corretta funzionalità degli impianti di sollevamenti e garantendo le giuste sinergie tra enti locali e Regione Calabria. La stessa Regione ha assicurato l'utilizzo delle economie di un precedente fi-

TIRRENO Vertice tra i sindaci di Amantea, Belmonte e Nocera Depurazione, si gioca d'anticipo

nanziamento per la manutenzione del sistema fognario tra cui le pompe di sollevamento, regolarmente catalogate nell'apposito registro dei 13 impianti di sollevamento». È stato messo in evidenza che «sia il comune di Amantea che quello di Nocera sono in dissesto finanziario e che necessitano di fondi sovracomunali, specialmente per gli interventi straordinari come lo smaltimento straordinario dei fanghi (per il quale Amantea ha impegnato euro 180.000) e la manutenzione straordinaria degli impianti». Giova sottolineare che i liquami fognari dei comuni di Belmonte Calabro, di Amantea e di Nocera Terinese sono collettati

al depuratore consortile, costruito nel comune di Nocera Terinese nel 1998 durante la gestione commissariale dell'Ambiente, e che dal 2009 il commissario straordinario per l'emergenza ambientale dell'Ato di Catanzaro ha consegnato la piattaforma depurativa ai comuni conferenti, designando Nocera Terinese capogruppo.

I comuni di Amantea e di Belmonte Calabro, con i rispettivi atti deliberativi, «hanno approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dell'impianto di depurazione e di sollevamento per la parte di propria competenza». Il comune di Amantea ha sottoscritto la convenzione in data

17 maggio 2017. «La partecipazione finanziaria di ciascun comune è stabilita in proporzione alla popolazione residente e secondo le seguenti percentuali: Amantea 67,12%, Belmonte Calabro 7,68%, Nocera Terinese 25,20%. Il servizio viene dunque garantito dal comune capofila con la predisposizione della gara secondo quanto statuito nei precedenti verbali e secondo il decreto legislativo 50/2016. Lo stesso servizio ordinario è stato garantito al momento dalla Ecotec srl». Il comune capofila, al fine di garantire il perfetto funzionamento dell'impianto, «ha preso impegno di procedere ad espletare apposito appalto per lo smaltimento

straordinario dei fanghi fino al mese di settembre 2018, con conferimento presso apposita impresa ad un costo in linea con le deliberazioni di impegno di spesa degli enti associati». È stata, comunque, rimarcata la necessità di «finanziare il completamento di reti fognarie nel territorio e collettamenti in località periferiche del comune di Amantea per circa 1.300.000 che troverebbe copertura in una imminente delibera di Giunta regionale». È opportuno ricordare, infine, che «i comuni del Basso Tirreno cosentino, con Amantea Capofila, avevano predisposto un apposito progetto per circa 14 milioni di euro che risolveva le criticità anche dei comuni montani con la creazione di un nuovo depuratore. Con la nascita dell'autorità idrica regionale, in data 29 maggio, la nuova assemblea dei Sindaci dovrà affrontare anche questa problematica».

S. S.